

Lezione 4 La Contabilità nazionale

- Prodotto interno lordo. Metodi di misura.
- Il valore aggiunto.
- Interno e nazionale. Lordo e netto.
- Valore reale e valore nominale.
- Composizione del PIL.
- Indici dei prezzi.

F. Spigarelli

Contabilità nazionale

La Contabilità Nazionale è l'insieme di statistiche, tenute a livello nazionale (ISTAT) che consentono di misurare e valutare l'attività economica della nazione. Si tratta della descrizione quantitativa e sistematica dei **flussi** che intercorrono tra categorie omogenee di operatori.

Il principale indicatore è il PIL (prodotto interno lordo), ossia il valore monetario dei prodotti e dei servizi realizzati di una nazione in un dato anno.

F. Spigarelli

La misurazione del PIL

Fig. 18.5

F. Spigarelli

La misurazione del PIL

Prima ipotesi restrittiva:

L'economia è chiusa, non vi è intervento dello stato. Esiste integrazione verticale (tutte le attività sono gestite internamente).

Le famiglie sono beneficiarie dell'attività economica e detentori dei fattori di produzione.

Le imprese sono "scatole" di trasformazione

Non vi sono investimenti, ma solo attività di consumo

$$PIL = C$$

Spesa = valore dei beni finali acquistati dalle famiglie

Redditi = Valore dei redditi corrisposti dalle imprese

F. Spigarelli

La misurazione del PIL

P = prodotto **I** = interno **L** = lordo

P = prodotto

Assumono importanza i metodi di valutazione, nei quali occorre evitare le duplicazioni. I metodi, equivalenti, utilizzati sono i seguenti:

- del **flusso di prodotti** (Σ flussi monetari annuali di beni e servizi finali acquistati dai consumatori *parte superiore dell'anello*)
- dei **redditi o dei costi** (Σ redditi percepiti dai fattori di produzione, ossia salari, interessi, rendite e profitti, vale a dire Σ costi di produzione sostenuti dalle imprese *parte inferiore dell'anello*)

F. Spigarelli

La misurazione del PIL

Tab. 18.2

F. Spigarelli

Rimozione di alcune ipotesi: i beni intermedi

Rimozione di alcune ipotesi:

L'economia è chiusa, non vi è intervento dello stato.

Non esiste perfetta integrazione verticale, alcune imprese acquistano da altre fattori della produzione (es. materie prime o semilavorati)

Visto che il PIL misura il valore di beni e servizi finali, occorre **escludere i beni intermedi**, ossia quelli usati per produrre altri beni.

Nel metodo dei costi, occorre includere solo il **valore aggiunto** dell'impresa, ossia la differenza tra le vendite effettuate e gli acquisti di materie e servizi acquistati da altre imprese.

Si considerano dunque solo i costi dei fattori produttivi che non comportano pagamenti ad altre imprese.

F. Spigarelli

Il calcolo del PIL: un esempio

Unica produzione finale è data da pane. Unico bene intermedio per la produzione del pane è dato dalla farina. La farina è prodotta utilizzando come bene intermedio soltanto il grano. Il grano è prodotto unicamente con il lavoro.

Beni	Valore produzione	Valore aggiunto
Grano	100	$100 - 0 = 100$
Farina	200	$200 - 100 = 100$
Pane	300	$300 - 200 = 100$

Il PIL è dato dal valore del prodotto finale (pane), pari a 300. Questo valore può essere calcolato anche come somma dei valori aggiunti settoriali: $300 = 100 + 100 + 100$

F. Spigarelli

Rimozione di alcune ipotesi: gli investimenti

Le imprese realizzano attività di investimento in beni durevoli (costruzioni, attrezzature, software), che concorrono alla realizzazione della produzione attuale e futura delle imprese.

Vanno considerate le risorse destinate a tali beni ed il loro valore.

$$PIL = C + I$$

Spesa = valore dei beni finali acquistati dalle famiglie e degli investimenti realizzati dalle imprese

Redditi = Valore dei redditi corrisposti dalle imprese (o somma dei valori aggiunti settoriali)

F. Spigarelli

Il Prodotto interno lordo: come calcolarlo

Rimozione di alcune ipotesi:

L'economia è aperta e vi è intervento dello stato.

Il PIL è dato dalla somma del valore monetario dei consumi (C), degli investimenti lordi (I), della spesa pubblica (G) e delle esportazioni nette (X).

Se si aggiunge il settore estero occorre considerare che:

- i cittadini possono acquistare beni dall'estero (**M** = importazioni)
- le imprese nazionali possono vendere beni e servizi all'estero (**E** = esportazioni)
- Le esportazioni nette sono date da $E - M = X$

F. Spigarelli

Rimozione di alcune ipotesi: il settore estero

$$PIL = C + I + G + X$$

Spesa = valore dei beni finali acquistati dalle famiglie, degli investimenti realizzati dalle imprese, della spesa della PA e degli acquisti "netti" dall'estero

Redditi = Valore dei redditi corrisposti dalle imprese (o somma dei valori aggiunti settoriali)

Attenzione: **G** comprende la spesa sostenuta dalla PA per acquistare beni di consumo e per effettuare investimenti.

Non si considerano i trasferimenti (pagamenti senza contropartita; es. sussidi).

F. Spigarelli

La misurazione del Prodotto

Tab. 18.4

F. Spigarelli

Le misure del prodotto interno lordo

1. Spesa

- somma di spese
 $PIL = C + I + G + X$
(dove G è la spesa pubblica e $X=E-M$)

2. Reddito

- somma dei redditi ottenuti dai fattori della produzione: salari, profitti, interessi, rendite ...
 $PIL = \text{somma di REDDITI}$

Costi

- somma del valore dei beni e servizi finali (metodo dei valori aggiunti) prodotti dal sistema economico
 $PIL = VA \text{ totale}$

F. Spigarelli

Prodotto Interno

I = interno, da contrapporre a **N = nazionale**
cioè **PIL e PNL**

Prodotto interno lordo PIL – criterio territoriale

- misura il valore dei beni e servizi finali prodotti, nell'arco di tempo di un anno, all'interno di un sistema economico, da residenti e non residenti (indipendentemente dalla nazionalità dei soggetti).
E' residente, chi risiede stabilmente, cioè da più di un anno, in un Paese, a prescindere dalla sua nazionalità.

Prodotto nazionale lordo PNL – criterio soggettivo

- misura il valore dei beni e servizi finali prodotti, nell'arco di tempo di un anno, all'interno o all'estero della nazione, dai soli residenti

PNL = PIL + reddito netto dall'estero

F. Spigarelli

Prodotto Interno Lordo

L = lordo

Il PIL è la somma di tutti i prodotti finali. Oltre ai beni ed ai servizi consumati dai privati, si includono gli acquisti effettuati dalle imprese, ossia gli investimenti lordi (beni capitali: attrezzature, impianti, macchinari, software, ecc...).

Non si considera l'investimento al netto dell'ammortamento, bensì il valore complessivo di investimenti realizzati in un anno anche se parte degli stessi andrà a rimpiazzare beni vecchi, eliminati e sostituiti.

Il **PIN** (prodotto interno netto) sarebbe una misura "migliore", ma gli ammortamenti sono difficili da stimare.

F. Spigarelli

PIL reale e nominale

Occorre distinguere tra variazione dei prezzi e delle quantità all'interno del PIL

PIL in termini **NOMINALI**. Si misura il PIL utilizzando i prezzi effettivi del mercato in quello stesso anno ($\sum P_t * Q_t$).

PIL in termini **REALI**. Si misura il PIL utilizzando un paniere di prezzi fisso o invariato, in modo da isolare l'effetto "quantità". Variazioni del PIL reale misurano la crescita effettiva, reale della ricchezza prodotta ($\sum P_0 * Q_t$).

$$PIL \text{ Nominale} / PIL \text{ reale} = (\sum P_t * Q_t) / (\sum P_0 * Q_t) = \text{Deflattore del PIL}$$

...da cui: **PIL Reale = PIL nominale / deflattore PIL**

F. Spigarelli

PIL nominale ed inflazione

Fig. 18.6

F. Spigarelli

La misurazione di altri macro-aggregati

- A. Indici dei prezzi e inflazione
- B. Forza lavoro: Occupazione e disoccupazione
- C. Conti con l'estero: bilancia dei pagamenti

F. Spigarelli

A. Indici dei prezzi

Gli indici dei prezzi, calcolati su un "paniere" di beni (pesato), forniscono il livello medio dei prezzi rispetto ad un periodo "base"

Paniere di due beni (stesso peso)

mese	prezzo A	prezzo B	prezzo medio	Numero Indice
gennaio	40	20	30	100,0
febbraio	40,5	22	31,25	104,2
marzo	43	21,2	32,1	107,0
aprile	42	23	32,5	108,3

F. Spigarelli

Inflazione

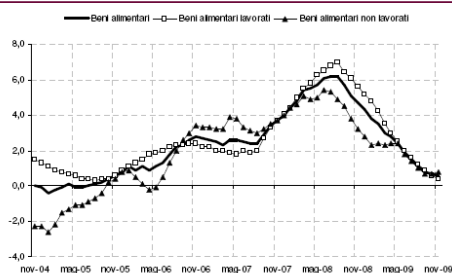
L'inflazione è un aumento del livello generale dei prezzi. Il tasso di inflazione è dato dalla velocità di variazione del livello generale dei prezzi

$$\text{Tasso inflazione anno } t = (P_t - P_{t-1}) / P_{t-1}$$

prezzo medio	NUMERO INDICE	TASSO INFLAZIONE
30	100,0	
31,25	104,2	4,2
32,1	107,0	2,7
32,5	108,3	1,2

F. Spigarelli

L'inflazione in Italia



Le varie misure dell'inflazione:

- IPC indice prezzi al consumo
- Deflattore del Pil
- IPI indice prezzi all'ingrosso

F. Spigarelli

L'IPC

L'Istat produce **tre diversi indici dei prezzi al consumo**, con finalità diverse:

- per l'**intera collettività nazionale (NIC)**. Misura l'inflazione a livello di intero sistema economico. Considera l'Italia come se fosse un'unica grande famiglia di consumatori, all'interno della quale le abitudini di spesa sono molto differenziate. E' il parametro di riferimento per la realizzazione delle politiche economiche
- per le **famiglie di operai e impiegati (FOI)**. Si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente (extragricolo). È l'indice usato per adeguare periodicamente i valori monetari, ad esempio gli affitti o gli assegni dovuti al coniuge separato;
- l'**indice armonizzato europeo (IPCA)**. E' stato sviluppato per assicurare una misura dell'inflazione comparabile a livello europeo. Viene assunto come indicatore per verificare la convergenza delle economie dei paesi membri dell'Unione Europea, ai fini dell'accesso e della permanenza nell'Unione monetaria.

F. Spigarelli

B. Forza lavoro

- Occupati = chi svolge lavoro retribuito
- Disoccupati = non occupati, in cerca attiva di lavoro
- Forza lavoro = occupati + disoccupati
- Persone non appartenenti alla Forza Lavoro = chi si esclude volontariamente dal mercato del lavoro
- Tasso di attività = Forza lavoro / Popolazione totale
- Tasso di disoccupazione = Disoccupati / Forza lavoro

F. Spigarelli

C. Conti con l'estero: bilancia dei pagamenti

La BdP è un conto in cui vengono iscritte le transazioni economiche intercorse, durante un certo periodo di tempo, tra i residenti del paese che tiene il conto e i non residenti.

Elementi fondamentali

- **Conto**: tenuto secondo la regola della partita doppia, ove ogni operazione dà luogo a due annotazioni di pari importo e segno contrario (causa e corrispettivo). Il suo saldo complessivo è sempre zero.
- **Transazioni economiche**: scambio di beni, servizi o attività finanziarie a titolo oneroso o non oneroso (es. trasferimenti unilaterali)
- **Tempo**: si rilevano i flussi in un certo arco temporale
- **Residenza**: luogo in cui un individuo ha stabilmente il centro dei propri interessi

F. Spigarelli

C. Conti con l'estero: bilancia dei pagamenti

Bilancia dei pagamenti	
- Bilancia commerciale - Bilancia dei servizi - Redditi netti da investimenti - Trasferimenti unilaterali	Partite correnti
- Beni capitali - Attività intangibili - Trasf. unilaterali in beni cap.	Movimenti dei capitali
- Investimenti esteri diretti - Investimenti di portafoglio - Prestiti - Crediti commerciali	Movimenti finanziari
Riserve ufficiali Totale = 0 Totale = 0	

F. Spigarelli

Fig. 18.8

F. Spigarelli